IL NATALE DEI BISOGNOSI IN ABRUZZO: MENSE CARITAS, BUONI SPESA E TANTA SOLIDARIETA’

25 Dicembre 2018



L’AQUILA – Nelle Caritas abruzzesi e nelle associazioni di volontariato è tutto pronto per assistere i bisognosi durante il periodo delle festività natalizie e rendere speciali questi giorni, con attività finalizzate a ricreare il calore familiare, gli affetti e la condivisione.

In tutto l’Abruzzo, secondo gli ultimi dati Istat, circa il 15 percento della popolazione verte in situazioni di povertà, un dato superiore alla media e in linea con il 2017, al quale le varie associazioni provinciali tentano di porre rimedio con una serie di iniziative finalizzate a portare sollievo e speranza.

Non si tratta ovviamente solo di stranieri o immigrati, la crisi degli ultimi anni ha colpito molto anche le famiglie abruzzesi che si rivolgono sempre più spesso ai centri di ascolto per ricevere assistenza.

“La Caritas aquilana non si esprime in cose estemporanee e strettamente legate alle festività natalizie, aiutare i poveri è la nostra mission quotidiana – spiega ad *AbruzzoWeb* don Massimiliano De Simone, direttore della Caritas dell’Aquila – assistiamo tutto l’anno chi ha bisogno, provvedendo alle necessità impellenti che vanno dall’acquisto di beni di prima necessità, pacchi con vestiario, medicine, pagamento bollette, vaccini per anziani e bambini… Insomma tutte le necessità reali del bisognoso”.

Secondo una stima recente la diocesi dell’Aquila assiste circa 12 mila persone, “un dato in linea con lo scorso anno – continua – purtroppo la crisi e la conseguente perdita di tanti posti di lavoro, ha fiaccato tante famiglie creando situazioni di fragilità importanti e il nostro è un lavoro che va avanti senza esclusioni 365 giorni l’anno”.

A questo si aggiunge anche il servizio di accoglienza per gli stranieri, “abbiamo dei corsi di formazione e di lingua per gli immigrati che stanno seguendo tramite le diocesi dei percorsi di inserimento nel mondo civile e del lavoro, pensiamo davvero che possa essere il regalo più bello non relegato al Natale ma per tutta la loro vita a venire”.

Un servizio di assistenza che si esplica anche grazie e soprattutto all’aiuto dei volontari, “ai quali va il mio più grande ringraziamento. Svolgono un lavoro importante e spesso faticoso, con amore, zelo e dedizione, dentro le varie case di accoglienza che sono nel capoluogo, come a Paganica, a Pettino o a Pile dove a chi ha bisogno viene offerto tutti i giorni, la sera, un pasto caldo e una parola di conforto”.

“Spero che ci siano tempi migliori per tutti, il mio abbraccio corale per queste feste è che tanti in difficoltà possano trovare la serenità che meritano e soprattutto una strada meno tortuosa, parlo degli indigenti ma anche dei papà separati, una categoria a rischio e afflitta dalle tante problematiche conseguenti la seprazione”, conclude don Massimiliano.

“Non solo bisognosi, ma soprattutto giovani in difficoltà economiche o vittime di dipendenze tipiche dell’età adolescenziale”,

spiega Marco Masci, del Centro servizi volontariato di Chieti.

Quest'anno l'iniziativa principale è stata quella di coinvolgere alcuni commercianti nel progetto Adotta un alberello, "sono stati addobbati alcuni alberi in centro – spiega – ci sarà poi una votazione e l'alberello vincitore riceverà un premio in denaro che le varie associazioni destineranno a un progetto solidale".

La Caritas di Chieti, anche quest'anno ha realizzato i pacchi spesa e ha distribuito a tutte le diocesi delle credit card da poter spendere nei supermercati, "in questo modo possiamo raggiungere più persone e non solo quelli che arrivano da noi tramite il Centro di ascolto", spiega a questo giornale Stefania Menna, coordinatrice del centro di ascolto Caritas diocesana di Chieti.

I dati di Chieti sono confortanti, i più bassi attualmente di tutta la regione, ma come spiega la Menna sono in continua evoluzione: "Come Caritas assistiamo circa 300 famiglie, stesso trend dell'anno passato. Sono cambiate le persone però, prima si rivolgevano a noi soprattutto stranieri, ora stanno aumentando gli italiani molti di più dell'anno passato. Un dato in crescita purtroppo e che ci dispiace e cerchiamo ogni giorno, tutto l'anno di fare il possibile per alleviare la loro prostrazione".

Per cui, durante il mese di dicembre, molti sono stati aiutati con il pagamento di utenze e canoni di locazione e sono stati fatti dei pacchi con generi di conforto più abbondanti rispetto agli anni e ai mesi passati.

I pacchi spesa quest'anno hanno rivestito una doppia iniziativa solidale, essendo stati realizzati con il coinvolgimento dei ragazzi di una comunità di sostegno per malati psichiatrici del territorio.

Ci sarà anche una cena di Capodanno a Chieti in via Ravizza, per quanti hanno bisogno o non hanno un tetto e il calore di una famiglia, realizzata insieme all'associazione La capanna di Betlemme.

"Abbiamo aderito anche noi -chiarisce – al progetto Adotta un alberello in collaborazione con le associazioni e i commercianti del territorio".

"Il nostro albero ha delle palline molto originali, sono dei pacchi di pasta e altri generi di conforto non deperibili, se sarà il più votato doneremo il nostro premio alla famiglia di un bambino albanese che ha una grave forma di leucemia e necessita di cure specialistiche e costose", conclude la Menna.

A Pescara e provincia i dati ufficiali raccolti per il 2018, dopo la Giornata mondiale dei poveri parlano di 1285 persone assistite, di cui 650 italiani e 636 di altre nazionalità passate dal Centro di ascolto della Caritas per un totale di 3528 accessi, un dato che rispecchia il trend del 2017,

"Abbiamo assistito diverse persone a vario titolo – fa sapere Giannicola D'Angelo, referente dell'ufficio comunicazione della Caritas di Pescara – a seconda dei bisogni riscontrati. Ci siamo occupati di contributi economici, cibo, vestiario e percorsi di orientamento al lavoro, per cercare di accompagnare i nostri accolti in processi di allontanamento da condizioni di fragilità sociale ed economica".

"La nostra mensa lavora tutto l'anno, abbiamo distribuito a oggi circa 45 mila pasti e 9031 in quella di Montesilvano che lavora in collaborazione con il Comune ed è aperta solo a pranzo e 281 persone nel nostro dormitorio che consente 21 giorni per ogni utente", spiega.

E per Natale ci sarà una particolare attenzione nei confronti di quanti afflitti da una serie di difficoltà. "In questi giorni di festa e convivialità, ci saranno momenti di animazione per tutti gli accolti presso i centri della Caritas Pescara-Penne. Per Natale ci stiamo organizzando presso la mensa della Cittadella dell'Accoglienza Giovanni Paolo II con un pranzo sia per la vigilia che per il giorno del 25 con un menù tipico natalizio con il classico brodo di cardone, primo, secondo, panettone e torrone", spiega.

Anche per la sera di Capodanno una serata di festa e animazione per rendere questi momenti meno difficili, ci sarà anche l'iniziativa Aggiungi un posto a tavola, con la quale, "sarà possibile invitare nella propria casa e alla propria tavola uno o più dei nostri accolti per fargli vivere il calore di una famiglia".

Il giorno di Natale il direttore della Caritas diocesana Pescara-Penne don Marco Pagniello celebrerà inoltre una Santa Messa presso la cappellina della Cittadella con volontari e ospiti.

"Stiamo cercando di mettere in campo diverse iniziative – conclude – per rendere il più familiare possibile questo tempo di Natale per le tante persone lontane dai loro affetti e che in questi giorni sentono ancora di più la solitudine".

Alla Caritas di Teramo e Atri, “siamo aperti tutti i giorni con il servizio mensa a pranzo e a Natale ci sarà un convivio per tutti quelli che hanno bisogno – dice la responsabile Anna D’Eustacchio – avremo dei volontari di supporto per quella giornata”.

“Il primo convivio è stato organizzato sabato 22 dicembre con una cena a Montesilvano organizzata dalla Bcc di Castiglione Messer Raimondo, aperta lle famiglie bisognose che ricalca un po’ l’evento solidale Aggiungi un posto a tavola”, spiega.

“Portiamo inoltre avanti diversi interventi – aggiunge – tra cui l’emporio della solidarietà, un supermercato solidale dove i bisognosi possono prendere generi di conforto. E ancora un centro di ascolto dove vengono analizzate le difficoltà e poi indirizzati e il progetto Un’ora per te.

Gli assistiti, nel teramano, attualmente sono circa 800, un dato in crescita rispetto agli anni passati e con una predominante di persone di nazionalità italiana.

“Contiamo e speriamo che lo spirito natalizio porti a dei riavvicinamenti familiari in questi giorni di festa, in modo che tutti quelli che si trovano in una situazione di difficoltà, possano avere il calore di una famiglia”, auspica la responsabile.

Tra le novità di quest’anno, un servizio di ascolto per i minori, è stato inoltre allestito una specie di atelier che si chiama Il filo della speranza, “qui recuperiamo capi di abbigliamento che ci vengono donati, li riadattiamo e dopo avergli dato una nuova vita con la collaborazione di alcune ragazze nigeriane richiedenti asilo, vengono poi venduti con un’offerta libera e il ricavato viene usato per progetti di inclusione sociale e lavorativa”, conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli